

Dal Vangelo secondo Giovanni

Capitolo 3, versetti 16-18.

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Domenica 7 Giugno 2020
SS. Trinità

IN QUEL TEMPO, DISSE GESÙ A NICODÈMO:
DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL FIGLIO, UNIGENITO, PERCHÉ CHIUNQUE CREDE IN LUI NON VADA PERDUTO, MA ABBA LA VITA ETERNA.



Giovanni
3, 16-18





DIO HA TANTO AMATO
IL MONDO

DA DARE IL FIGLIO,
UNIGENITO,



PERCHÉ CHIUNQUE CREDE IN LUI NON VADA
PERDUTO, MA ABBIAMO LA VITA ETERNA.



DIO, INFATTI, NON HA MANDATO IL FIGLIO
NEL MONDO PER CONDANNARE IL MONDO,
MA PERCHÉ IL MONDO SIA SALVATO PER
MEZZO DI LUI.
CHI CREDE IN LUI NON È CONDANNATO; MA
CHI NON CREDE È GIÀ STATO CONDANNATO,
PERCHÉ NON HA CREDUTO NEL NOME
DELL'UNIGENITO FIGLIO DI DIO.